



ISTITUTO COMPRENSIVO "GESUALDO NOSENGO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Codice Fiscale 82005850811 - Codice Meccanografico TPIC806008

Via Gianinea, 34 - 91020 PETROSINO (TP)

Tel. 0923/985877 - Fax 0923/985282

e-mail: tpic806008@istruzione.it - posta elettronica certificata: tpic806008@pec.istruzione.it

Sito web: www.comprensivopetrosino.gov.it



a.s. 2014/2015

**A scuola oggi
per il BenEssere
del nostro domani**

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 35 del 28/10/2014

Adottato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 70 del 21/11/2014

INDICE

DEFINIZIONI E FUNZIONI	3
I PRINCIPI FONDAMENTALI.....	3
1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	4
STORIA DELL'ISTITUTO.....	4
DATI ANAGRAFICI	4
LE RISORSE UMANE	4
CONTESTO TERRITORIALE	5
LE SEDI SCOLASTICHE.....	6
2. LE SCELTE FORMATIVE	8
MISSION DI SCUOLA.....	8
VISION	8
3. LE SCELTE CURRICOLARI	9
LE FINALITÀ GENERALI	9
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	10
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	11
INDICATORI DI COMPETENZA.....	12
METODOLOGIE E STRATEGIE	15
PROGETTI	16
PROGETTI P.O.N. F.E.S.R. "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"	20
SCUOLA PER L'INCLUSIONE	21
USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	22
AUTOANALISI D'ISTITUTO - SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE	23
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	24
MOMENTI DELLA VALUTAZIONE	25
COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE VERIFICHE ALLE FAMIGLIE.....	25
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	25
CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO.....	27
PRIMARIA - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE.....	27
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	27
CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	28
4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE	30
CALENDARIO SCOLASTICO	30
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	30
PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA.....	34
PIANO DI EVACUAZIONE.....	34
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	34
ORGANIGRAMMA.....	35
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	37
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	38
SINERGIE TERRITORIALI	39
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	40

Definizioni e funzioni



“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Art. 3 del D.P.R. n. 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”).

Attraverso l’elaborazione del P.O.F., la scuola “**autoregola**” le proprie attività: mediante la **partecipazione** di tutte le sue componenti, formalizzate in altrettanti interventi dei quali sono individuati e disciplinati tempi e modi di esplicazione, **progetta e programma** la propria azione formativa ed effettua scelte in ordine agli **indirizzi** curricolari, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

È un documento **dichiarativo di impegni** verso gli studenti e le loro famiglie.

Il POF indica:

- i principi fondamentali cui attenersi nell’erogazione del servizio scolastico;
- i criteri di organizzazione e di gestione delle risorse umane e dei materiali disponibili;
- le attività dell’istituto e le modalità della loro attuazione.

Il POF si connota per i seguenti caratteri:

- attenzione alle esigenze che emergono nell’ambiente scolastico ed alle caratteristiche del contesto culturale e sociale in cui la scuola è inserita;
- trasparenza leggibile da parte di tutti gli operatori ed utenti della scuola;
- flessibilità: può essere modificato nel corso dell’anno in relazione ai cambiamenti intervenuti;
- la scuola, muovendo dall’analisi dell’utenza, sia a livello di alunni che di famiglie che di territorio, si confronta con gli Enti locali e le agenzie formative;
- tiene conto di proposte e pareri formulati da organizzazioni, enti, associazioni e famiglie.

Il “Piano dell’Offerta formativa”, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, è frutto dell’elaborazione del Collegio dei Docenti e viene adottato dal Consiglio d’Istituto.

I principi fondamentali

Il POF si ispira ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di istruzione e di diritto allo studio. Esso riconosce la centralità dello studente e garantisce:

- pari opportunità formative e di istruzione a tutti gli studenti;
- imparzialità, obiettività, equità e regolarità nell’erogazione del servizio scolastico;
- l’accoglienza e l’inserimento nella struttura scolastica di tutti gli allievi, con particolare attenzione a coloro che presentano situazione di svantaggio;
- la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola.

In considerazione di quanto espresso il presente progetto si propone di:

- rendere espliciti gli obiettivi e gli esiti perseguiti e farli diventare volontà comune;
- razionalizzare l’utilizzo delle risorse disponibili, in modo da ottenere i migliori risultati possibili;
- definire e proclamare all’esterno - cioè alle famiglie e alle agenzie educative operanti sul territorio - gli obiettivi, i percorsi, gli esiti, in modo che l’utenza conosca che cosa la nostra scuola può e vuole offrire;
- avere un riferimento comune ed esplicito in base al quale verificare, valutare e modificare la nostra offerta formativa.

1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di Petrosino, nasce nel 1998, a seguito della Legge n. 59/1997 sull'autonomia scolastica, quando la scuola media "G. Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, accorpa le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

L'intitolazione dell'istituto a "Gesualdo Nosengo" ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione il 18 giugno 1944 dell'UCIIM, Associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola, con la convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese.

Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.



Dati anagrafici

ISTITUTO COMPRESIVO "GESUALDO NOSENGO"			
Codice Meccanografico	Codice Fiscale	Indirizzo	Recapiti telefonici
TPIC806008	82005850811	Via Gianinea, 34 91020 Petrosino(TP)	Tel. 0923/985877 Fax 0923/985282
E-mail tpic806008@istruzione.it PEC tpic806008@pec.istruzione.it		Sito Web www.comprensivopetrosino.gov.it	

PRESIDENZA

Il Dirigente Scolastico: dott. Giuseppe Inglese.

Riceve su appuntamento.

UFFICI DI SEGRETERIA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Vincenza Pellegrino.

Assistenti amministrativi: n. 4

Orari di ricevimento del pubblico: da lunedì a sabato ore 11:00 – 12:30

lunedì, martedì, mercoledì ore 15:30 – 17:00

Le risorse umane

GLI ALUNNI	Alunni scuola infanzia	218
	Alunni scuola primaria	358
	Alunni scuola secondaria di I grado	251
	TOTALE	827
I DOCENTI	Docenti scuola dell'infanzia	16
	Docenti scuola primaria	44
	Docenti scuola secondaria I grado	29
IL PERSONALE ATA	Direttore SGA	1
	Assistenti amministrativi	4
	Collaboratori scolastici	14

Contesto territoriale

PETROSINO



CONTESTO STORICO – CULTURALE



Petrosino, comune autonomo dal 1980, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra Marsala e Mazara del Vallo. Con l'una e con l'altra ha in comune tante peculiarità, con Marsala un'antica e nobile tradizione vitivinicola (non dimentichiamo che i Woodhouse a Petrosino costruirono il primo Baglio con l'arco d'ingresso, divenuto poi il simbolo del Comune), con Mazara ha in comune l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.

Il Comune, sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca del luogo; infatti, Bagli, Torri, Chiese,

Edicole Votive, feste e sagre dai sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio culturale.

Le sue origini hanno radici profonde nella storia e nelle leggende; il nome Petrosino, si dice, che derivi dal latino "Petri-Sinus" che significa porto di Pietro, oppure dal siciliano "pidrusinu" per la presenza del prezzemolo selvatico (una vegetazione spontanea che una volta cresceva in abbondanza nei terreni incolti).

I primi agglomerati di Petrosino nacquero nel biennio 1632- 1634, quando dalla privatizzazione dei feudi del marsalese i due strasatti di Gazzarella e San Giuliano furono censiti e assegnati ai contadini. In questi anni cominciarono a svilupparsi in queste due contrade le prime quattro costruzioni di piccoli proprietari terrieri che ivi si stanziarono.

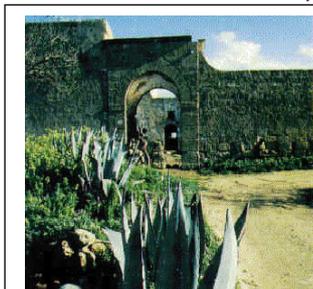
Cominciarono ad originarsi i "chiani", figura architettonica tipica di Petrosino

che, non ha un centro storico vero e proprio, ma si è sviluppato come città territorio costituitosi nel corso degli anni in sette contrade dipendenti dal comune di Marsala.

Negli anni 70 tra gli abitanti delle contrade Baggianotto, Gazzarella, Torreggiano, Baglio, Biscione, San Giuseppe e San Giuliano, si fece strada la convinzione che soltanto l'elevazione di quelle contrade a comune autonomo avrebbe potuto risolverne i problemi di vita civile. Nel 1976 si costituì un comitato promotore per l'autonomia di Petrosino e anni dopo, il 10 luglio 1980, l'Assemblea Regionale Siciliana votò a maggioranza la delibera che istituiva il nuovo comune. La popolazione petrosinese vedeva realizzata così l'antica aspirazione all'autonomia e riponeva nel nuovo comune concrete speranze di miglioramento delle condizioni di vita.

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

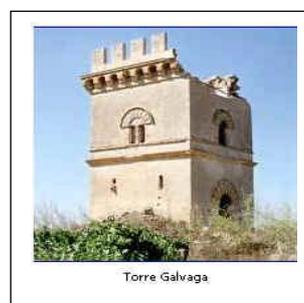
Petrosino è il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha, oggi ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica. Petrosino si pone nel cuore della vitivinicoltura trapanese, oltre ad essere una zona D.O.C. per la produzione del Marsala, è la zona elettiva per la produzione di alcuni vigneti (Grillo, Insolia, Malvasia e Cabernet) e negli ultimi anni si è registrata l'introduzione di nuove varietà di sicuro interesse enologico che hanno consentito lo sviluppo di alcune cantine.



Baglio Don Federico

La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (*chiani*) a diretto contatto con la natura; essendo Petrosino una tipica città-territorio, il centro risulta essere costituito dalla piazza F. De Vita dove si erge la chiesa Madre e si diramano le quattro vie principali.

Non mancano talune attività commerciali ed imprenditoriali che non riescono a risolvere il problema occupazionale dei giovani. L'indice di disoccupazione è superiore a quello nazionale e investe soprattutto i giovani diplomati e laureati.



Torre Galvaga

Le sedi scolastiche



Plesso Baglio Viale Francesco De Vita – Telefono: 0923/731311	
SCUOLA dell'INFANZIA	Orario: 08:25 – 13:25, dal lunedì al venerdì
SCUOLA dell'INFANZIA REGIONALE	Orario: 08:25 – 13:25, dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	Orario: 08:30 – 13:30 lunedì, martedì, mercoledì 08:30 – 12:30 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Aula multimediale, Laboratorio scientifico, Aula giochi per la scuola dell'infanzia, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	



Plesso Torreggiano Via Europa – Telefono: 0923/731265	
SCUOLA dell'INFANZIA	Orario: 08:15 – 13:15, dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	Orario: 8:20 – 13:20 lunedì, martedì, mercoledì 8:20 – 12:20 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Aula multimediale, Laboratorio scientifico, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	



Plesso Fanciulli Via Cafiso – Telefono: 0923/732311	
SCUOLA dell'INFANZIA	Orario: 08:15 – 13:15, dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	Orario: 8:20 – 13:20 lunedì, martedì, mercoledì 8:20 – 12:20 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Laboratorio scientifico, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	

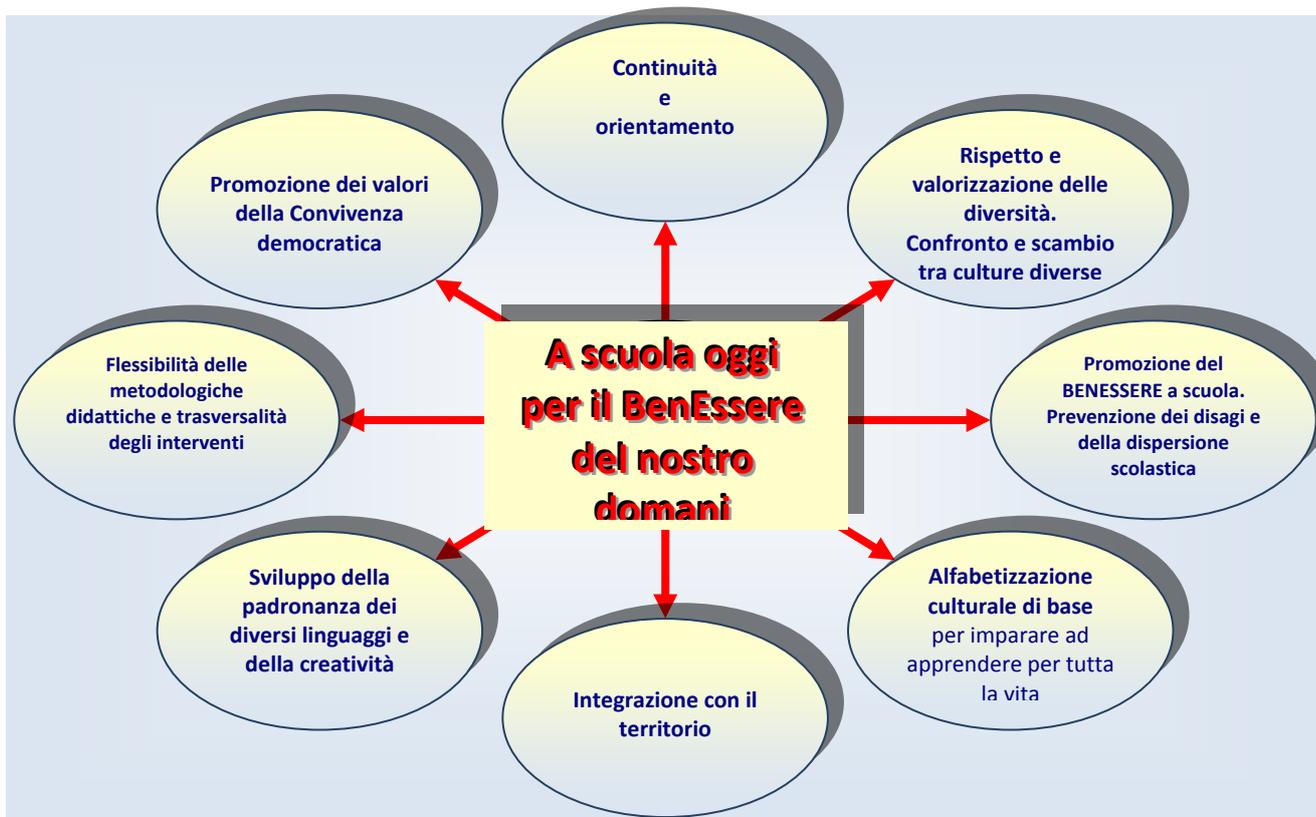


Plesso Cuoco Via Gianinea, 34 – Telefono: 0923/985877	
SCUOLA dell'INFANZIA	Orario: 08:00 – 16:00, dal lunedì al venerdì (con servizio mensa)
SCUOLA PRIMARIA	Orario: 8:30 – 13:30 lunedì, martedì, mercoledì 8.30 – 12.30 giovedì, venerdì, sabato
Il plesso è temporaneamente allocato presso l'edificio della sede centrale in Via Gianinea, 34.	

Plesso Nosengo Via Gianinea, 34 – Telefono: 0923/985877	
SCUOLA dell'INFANZIA	Orario: 08:00 – 16:00, dal lunedì al venerdì (con servizio mensa)
SCUOLA SECONDARIA di 1° Grado	Orario tempo normale: 08:00 – 13:00, dal lunedì al sabato Orario tempo prolungato: 8.00 – 16:00 lunedì, mercoledì 8.00 – 13.00, martedì, giovedì, venerdì, sabato
Dotazioni strutturali: Aule didattiche, Laboratori multimediale, scientifico, linguistico, musicale, artistico, palestra, campo esterno.	

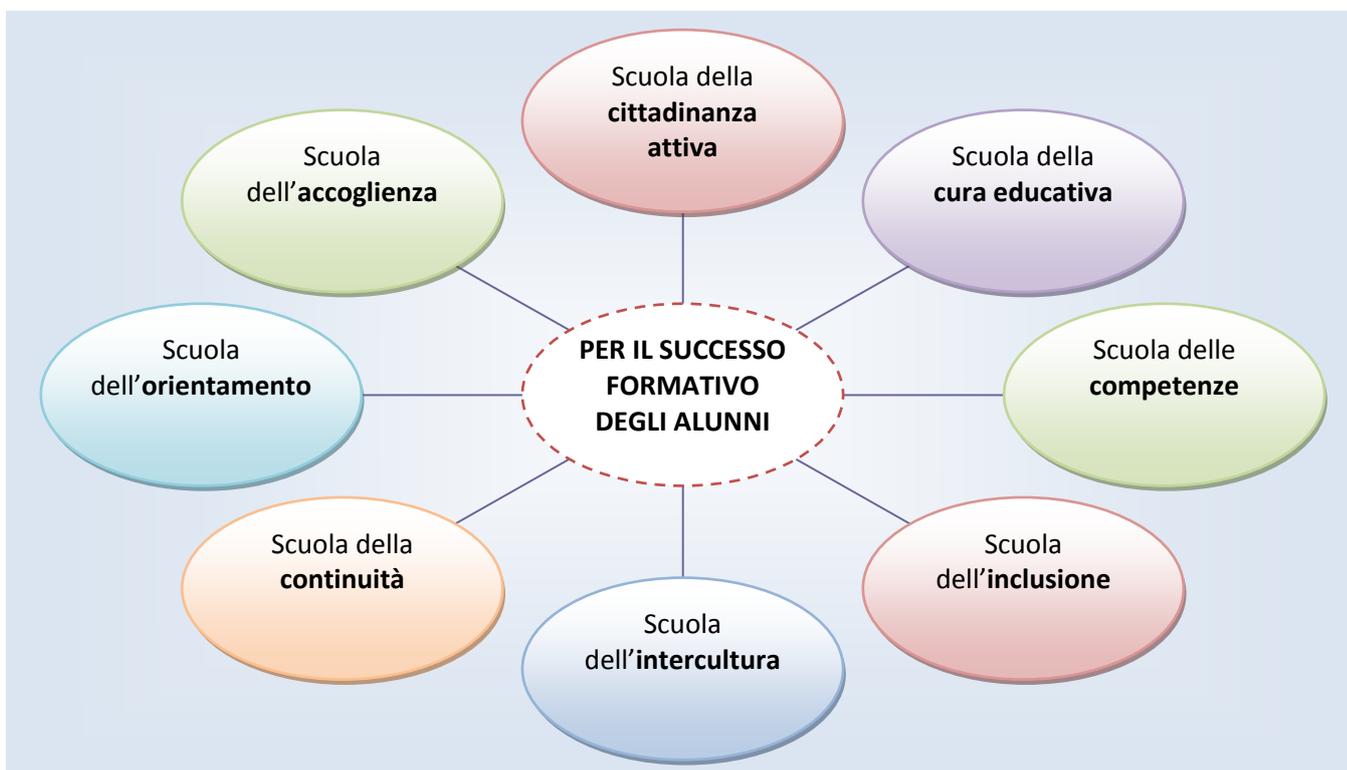
2. LE SCELTE FORMATIVE

Mission di scuola



Vision

Per una scuola possibile che sia ...



3. LE SCELTE CURRICOLARI

Il Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee.



Le finalità generali

Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 16 novembre 2012

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La scuola del primo ciclo: primaria e secondaria di I grado

Il primo ciclo d'istruzione (primaria e secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della

vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Organizzazione del curriculum

Scuola dell'infanzia	
Sezioni a tempo ridotto a 25 ore settimanali	Sezioni a tempo normale a 40 ore settimanali con servizio mensa
Il curriculum si articola attraverso cinque campi di esperienza: 1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme 2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute 3. Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità 4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura 5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura	

Scuola primaria			
Tempo scuola a 27 ore settimanali			
Discipline	1 ^a	2 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
Italiano	8 h	8 h	7 h
Matematica	6 h	5 h	5 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Educazione fisica	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h
Religione	2 h	2 h	2 h

Scuola Secondaria di I Grado			
TEMPO NORMALE 30 ore settimanali		TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali	
Italiano	6 h	Italiano (con 1 ora di mensa)	11 h
Lingua inglese	3 h	Lingua inglese	3 h
Spagnolo	2 h	Spagnolo	2 h
Storia/Cittadinanza e Costituzione	2 h	Storia/Cittadinanza e Costituzione	2 h
Geografia	2 h	Geografia	2 h
Matematica e scienze	6 h	Matematica e scienze (con 1 ora di mensa)	9 h
Musica	2 h	Musica	2 h
Arte e immagine	2 h	Arte e immagine	2 h
Educazione fisica	2 h	Educazione fisica	2 h
Tecnologia	2 h	Tecnologia	2 h
Religione	1 h	Religione	1 h

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto offre un CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE, nel quale i ragazzi, in aggiunta alle due ore di Musica, frequentano due ore curricolari pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi pomeridiani.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Sassofono.**

Indicatori di competenza

L'Istituto, con la **ricerca/azione del Curricolo Verticale**, intende dare ai giovani strumenti ed opportunità per lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Imparare ad imparare
- Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere
- Competenza matematica e scientifica
- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza dei linguaggi espressivi

ed organizza l'adattamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta in un percorso strutturato dai Docenti:

- prevedendo obiettivi declinati in termini di competenze
- scegliendo ed organizzando sequenzialmente e progressivamente i contenuti
- individuando modalità organizzative delle attività
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di rilevamento e di verifica di prodotto e dei processi.

Scuola dell'Infanzia

C O M P E T E N Z E A T T E S E A L T E R M I N E D E L T E R Z O A N N O	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
	L'alunno - è consapevole della propria identità personale - riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni - percepisce e manifesta le proprie esigenze - sa di avere una storia personale e familiare - gioca in modo costruttivo e creativo con i coetanei - si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini - riconosce e rispetta negli altri le diversità - riconosce e rispetta e rispetta le regole del vivere insieme	L'alunno - dimostra una buona autonomia personale - riconosce i segnali del proprio corpo e le differenze sessuali - conosce e rappresenta il corpo e le sue parti - sperimenta gli schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo - sa orientarsi e muoversi nello spazio in relazione agli oggetti e alle persone - controlla i gesti (coordinazione- oculo-manuale e motricità fine) - valuta il rischio e si coordina con gli altri nel movimento	L'alunno - comunica ed esprime emozioni con i linguaggi del corpo - si esprime attraverso il linguaggio grafico – pittorico- plastico - cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche - esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione - mostra interesse per spettacoli di vario tipo - si confronta con i media e con i linguaggi della comunicazione (tv-computer)	L'alunno - riconosce la lingua materna come parte della sua identità - utilizza un appropriato linguaggio verbale - si esprime in lingua italiana con un lessico ricco e articolato - usa il linguaggio per progettare le attività - ascolta - comprende e rielabora storie - si diverte a raccontare storie e inventarle - gioca con le parole in modo personale e creativo - confronta e sperimenta lingue diverse - scopre e analizza i messaggi della lingua scritta - sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	L'alunno - osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali - coglie i cambiamenti e le trasformazioni atmosferiche - sa collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - riferisce correttamente eventi rispetto a:prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani - riconosce le coordinate spaziali di oggetti e persone - raggruppa e classifica oggetti e materiali secondo criteri diversi - ordina oggetti in base a criteri indicati - confronta e valuta quantità - utilizza semplici simboli per registrare quantità - sa operare con quantità e numeri - riconosce la simbologia numerica

Scuola Primaria

	ITALIANO	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE
C O M P E T E N Z E A T E S E A L T E R M I N E D E L L A C L A S S E Q U I N T A	<p>- partecipa a scambi comunicativi con interlocutori diversi attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione;</p> <p>- legge, comprende e consulta testi di vario tipo, anche letterari, ricavando le informazioni adatte allo scopo;</p> <p>- produce, completa, rielabora e pianifica testi secondo i criteri della coerenza e della coesione;</p> <p>- arricchisce il proprio patrimonio lessicale, partendo da testi e contesti d'uso;</p> <p>- svolge attività di riflessione sulla lingua parlata e scritta.</p>	<p>- ascolta e comprende comandi, istruzioni, storie, filastrocche e semplici messaggi;</p> <p>- legge e comprende parole, frasi, storie, testi di canzoni e ricava informazioni;</p> <p>- utilizza correttamente gli elementi e le strutture linguistiche presentate e interagisce in scambi dialogici;</p> <p>- scrive semplici messaggi ed effettua semplici descrizioni in prima e terza persona</p>	<p>- usa fonti diverse per ricavare informazioni;</p> <p>- usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti;</p> <p>- ricava informazioni da un testo storico;</p> <p>- organizza le conoscenze in schemi di sintesi;</p> <p>- colloca le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e individua durate, mutamenti, successioni e contemporaneità;</p> <p>- confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze.</p>	<p>- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;</p> <p>- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;</p> <p>- riconosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi e individua analogie e differenze con i principali paesaggi mondiali;</p> <p>- elabora con grafici, mappe, schemi le informazioni lette in testi e su carte del patrimonio culturale italiano;</p> <p>- progetta percorsi e itinerari di viaggio.</p>	<p>- usa numeri naturali, interi, decimali, frazioni, in modo adeguato rispetto al contesto;</p> <p>- conosce le regole del sistema posizionale;</p> <p>- conosce procedure diverse per eseguire le operazioni;</p> <p>- riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie;</p> <p>- mette in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate;</p> <p>- interpreta diversi tipi di rappresentazione;</p> <p>- calcola la probabilità di un evento in una situazione concreta;</p> <p>- risolve problemi in situazioni di vita quotidiana, geometriche e di misura.</p>	<p>- richiama correttamente il lessico specifico in un opportuno contesto;</p> <p>- analizza e descrive fenomeni esaminando le variabili coinvolte e proponendo modelli interpretativi;</p> <p>- padroneggia le proprie conoscenze riuscendo a trasferirle in contesti diversi da quelli studiati;</p> <p>- analizza situazioni problematiche, formula ipotesi e previsioni, propone soluzioni argomentandone le scelte.</p>
	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	EDUCAZIONE FISICA	TECNOLOGIA	CITTADINANZA	RELIGIONE
	<p>- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica;</p> <p>- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>- individua i principali aspetti dell'opera d'arte;</p> <p>- apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;</p> <p>- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>- agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico;</p> <p>- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare ed alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza;</p> <p>- comprende, all'intero delle varie occasioni di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza</p> <p>- è in grado di usare le tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative</p>	<p>Interagisce con adulti e coetanei in contesti diversi lavorando per uno scopo comune.</p> <p>Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>Comprende l'importanza delle regole per la convivenza democratica nella vita sociale.</p> <p>Conosce i principi fondamentali dello Stato Italiano.</p> <p>Conosce l'evoluzione del concetto di "democrazia".</p>	<p>- riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa;</p> <p>- comprende il senso religioso del Natale;</p> <p>- conosce i motivi che portarono alla nascita delle diverse chiese cristiane;</p> <p>- comprende il senso religioso della Pasqua attraverso le narrazioni evangeliche;</p> <p>- conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni.</p>

Scuola Secondaria di I grado

C O M P E T E N Z E A T T E S E A L T E R N E D E L L A C L A S S E T E R Z A	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO	STORIA CITTADINANZA	GEOGRAFIA	MATEMATICA
		<ul style="list-style-type: none"> - interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; - espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici; - legge testi letterari di vario tipo; - scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori; - padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola; - descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; - legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; - scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; - affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. 	<ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - comunica oralmente uno scambio di informazioni semplice su argomenti familiari e abituali; - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> - comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio; - espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; - conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; - usa le conoscenze per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse; - conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati; - colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; - utilizza carte geografiche, immagini, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali; - riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; - osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
	SCIENZE	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	EDUCAZIONE FISICA	TECNOLOGIA	RELIGIONE
	<ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta lo svolgersi di fenomeni comuni e ne verifica le cause, ricerca soluzioni, utilizzando le conoscenze acquisite; - sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni; - riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; - ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; - è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; - collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; - comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali; - integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo; - legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, e ambientali; - riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; - utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play); - riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; - è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali; - conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte; - utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti; - progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, utilizzando elementi del disegno tecnico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile. - Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo. - coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione.

Metodologie e strategie

L'apprendimento

- è prodotto dalla costruzione attiva del soggetto;
- è situato in un contesto concreto;
- è centrato sulla "costruzione di significato".

I docenti, corresponsabili e contitolari delle varie proposte educative e didattiche, adottano diverse modalità di lavoro: lezioni frontali - lezioni partecipate - lavoro di gruppo - lavoro individuale - lavoro individualizzato - attività a classi aperte - attività di laboratorio per gruppi di età omogenee (scuola dell'Infanzia) - parallelismo disciplinare - metodologia della ricerca - didattica laboratoriale - apprendimento cooperativo - tutoring - peer education - problem posing - investigazione - interpretazione - riflessione sull'autocorrezione - uscite didattiche - visite guidate e viaggi d'istruzione.

Gradualità

L'acquisizione di conoscenze non è un processo di accumulazione, ma di integrazione, e si realizza sia per aggiunta di nuovi concetti sia per il progressivo rafforzamento e ristrutturazione di quelli già esistenti (apprendimento reticolare). Ogni unità di apprendimento viene svolta affrontando di volta in volta limitati settori di conoscenza, strettamente legati alle precedenti acquisizioni, cercando di integrare le nuove conoscenze con quelle di cui gli allievi già dispongono.

Operatività

L'acquisizione delle conoscenze è un processo costruttivo in cui l'alunno deve intervenire attivamente. L'operatività si realizza con attività individuali e/o a gruppi di tipo pratico operativo e procedimenti di tipo induttivo per l'acquisizione di abilità e concetti fondamentali. Si predispongono situazioni significative per gli alunni, rivolte al raggiungimento di un obiettivo ritenuto importante per aiutarli a dare significato a ciò che imparano, fornire loro motivazioni e condurli ad organizzare le proprie conoscenze.

Individualizzazione

E' la strategia che garantisce a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili del curriculum (conoscenze, competenze, abilità) proponendo percorsi didattici diversificati in termini di tempi, materiali, stili di apprendimento.

Il fine che si persegue è quello di una democrazia dell'insegnamento che risponda al diritto all'uguaglianza.

Personalizzazione

Personalizzare significa consentire agli alunni di proporsi e di raggiungere obiettivi diversi, in funzione degli interessi, delle motivazioni e delle risorse che contrassegnano e rendono "diverso" il singolo studente. L'Istituto, pertanto, intende garantire a ogni allievo una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive e di sviluppare i propri personali talenti.

Coniugando Individualizzazione e Personalizzazione, la nostra scuola ha scelto di perseguire in modo integrato le logiche del diritto all'uguaglianza e quelle del diritto alla diversità, che costituiscono una ineludibile articolazione del diritto allo studio

Laddove è possibile, la presenza di insegnanti nella classe è una preziosa risorsa per attuare la metodologia più adeguata alla classe e al singolo allievo.

Progetti integrati nel curricolo

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
Accoglienza Progetto d'istituto	Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico. Creare un sereno clima di inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Favorire le relazioni umane tra gli alunni, docenti e famiglie, per creare una rete di relazioni nella scuola e nel territorio.	Tutti gli alunni.
Continuità e orientamento Progetto d'istituto di continuità orizzontale e verticale, di orientamento in ingresso e in uscita	Garantire la continuità e l'unitarietà del processo educativo fra i diversi ordini di scuola. Favorire il raccordo e l'integrazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche e ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.	Tutti gli alunni.
Progetto Sicurezza Progetto d'istituto realizzato in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008.	Preparare e organizzare la scuola per far fronte ad eventuali pericoli che si presentano. Far prendere coscienza agli alunni dei rischi e dei pericoli che si possono verificare in una scuola e contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e responsabile. Acquisire norme comportamentali corrette da attuare in situazione di emergenza.	Tutti gli alunni. Tutto il personale.
Progetto di Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. 8/2011	Favorire la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, nelle dimensioni della <i>produzione musicale</i> (con particolare riferimento <i>alla pratica vocale e strumentale d'insieme</i>) e della <i>fruizione consapevole</i> . Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curricolo verticale di apprendimento pratico della musica. Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali. Acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo e sulla pratica corale. Partecipare attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo e musica d'insieme.	Alunni classe 5 ^a scuola primaria.
"Hello children" Percorso di prima alfabetizzazione alla lingua inglese mediante un approccio di tipo ludico.	Avvicinare il bambino, attraverso la lingua inglese, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando la funzione comunicativa. Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Acquisire capacità di comprensione. Acquisire capacità di produzione. Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.	Alunni di 5 anni scuola dell'infanzia.
"Sulla buona strada" Percorso di educazione stradale.	Sviluppare una conoscenza corretta delle norme che muovono l'ambiente stradale con l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli. Conoscere la necessità di rispettare regole di comportamento all'interno di un gruppo e nella vita associata. Prendere coscienza della necessità di regole di comportamento del pedone, del ciclista e dell'automobilista rispetto ai principali segnali stradali.	Alunni di 5 anni di scuola dell'infanzia e di classe 1 ^a scuola primaria.
"Suoni e movimenti per crescere" Progetto scuola dell'infanzia regionale	Accoglienza "Impariamo a stare bene insieme" Favorire i processi di conoscenza e di socializzazione. Conoscere l'ambiente scolastico. Superare il distacco dalla famiglia.	Alunni scuola dell'infanzia regionale.

<p>Progetto Natale Percorsi e laboratori di drammatizzazione, musica, espressivo-creativi.</p>	<p>Vivere occasioni dello sviluppo della personalità in senso creativo ed operativo. Condividere momenti di affettività e gioia con gli adulti.</p>	<p>Tutti gli alunni.</p>
<p>Altare in onore di San Giuseppe Laboratorio espressivo-creativo e di tradizioni popolari.</p>	<p>Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autostima, il senso di responsabilità, spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà. Educare alla riscoperta e alla valorizzazione di antiche tradizioni e feste religiose popolari.</p>	<p>Tutti gli alunni.</p>
<p>I Giochi matematici d'Autunno Concorso di giochi matematici organizzato dall'Università Bocconi di Milano</p>	<p>Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Alunni scuola primaria e sec. I grado.</p>
<p>Progetto Museo Etno-antropologico "Martino Zichittella"</p>	<p>Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio, in quanto veicolo di patrimonio culturale immateriale. Promozione dei processi di identità umana e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, documentaria ed etno-antropologica. Riconoscere luoghi, spazi e reperti del passato che presentino peculiari caratteristiche storico-ambientali, artistiche e paesaggistiche, idonee a progettare percorsi formativi per la vita delle collettività di appartenenza, sviluppando così 'cittadinanza' e definendo nuovi modelli sostenibili di gestione delle risorse.</p>	<p>Tutti gli alunni.</p>
<p>Happy Festivals Progetto continuità</p>	<p>Costruire un percorso di apprendimento ludico in lingua inglese, comune tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per favorire la continuità. Prendere coscienza dell'esistenza di un altro codice linguistico. Acquisire informazioni sulla civiltà inglese e le diverse festività (Halloween, Christmas, Easter, Mother's Day). Ascoltare e comprendere il significato globale di filastrocche, "chants" e semplici canti in lingua inglese. Acquisire la capacità di usare semplici strutture linguistiche e funzioni comunicative.</p>	<p>Alunni 5 anni scuola dell'infanzia e classe 1ª scuola primaria sede centrale e plesso Cuoco.</p>
<p>Teatrolandia Laboratorio teatrale</p>	<p>Favorire la comunicazione attraverso vari tipi di linguaggio espressivo. Accrescere l'autostima. Vivere l'esperienza teatrale come momento di crescita e di gratificazione sul piano affettivo e relazionale. Acquisire nuove competenze verbali, motorie e cognitive. Favorire un maggiore livello di autonomia, sia nel gioco libero che nelle attività organizzate. Valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento.</p>	<p>Alunni scuola dell'infanzia sede centrale.</p>
<p>Aggiungi un posto in classe</p>	<p>Progetto classi aperte di preparazione culturale e socio-affettivo-relazionale alla frequenza della classe prima di scuola primaria.</p>	<p>Alunni di 5 anni scuola dell'infanzia.</p>

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (extracurricolari)

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
<p>Progetto Gruppo sportivo Sport, Proposta Educativa di crescita umana e sociale Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.</p>	<p>Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Vivere le attività sportive come mezzo di socializzazione e di educazione al rispetto delle regole. Avviare gli alunni alla pratica sportiva come abitudine di vita e alternativa sana all'ozio e alla strada.</p>	<p>Alunni scuola sec. I grado.</p>
<p>Educazione Fisica Scuola primaria Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.</p>	<p>Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Conoscenza e pratica di diverse discipline sportive. Contenere la dispersione scolastica. Promuovere lo spirito di sana competizione, l'entusiasmo e l'equilibrio per evitare l'insorgere del fanatismo, della violenza e del razzismo. Consolidare il carattere, la socialità e il senso di appartenenza al gruppo.</p>	<p>Alunni classi 4^a e 5^a scuola primaria.</p>
<p>Potenziamo le nostre conoscenze per meglio affrontare il futuro Potenziamento delle competenze in Matematica</p>	<p>Consolidare le competenze e approfondire le conoscenze matematico-scientifiche. Acquisire un metodo scientifico fondato su un linguaggio appropriato e su una strutturazione logica dei contenuti. Effettuare collegamenti tra le scienze e la vita quotidiana. Sviluppare le capacità e le abilità di transfer del metodo scientifico-sperimentale alle altre discipline.</p>	<p>Alunni scuola sec. I grado.</p>
<p>Canto anch'io Attività corale</p>	<p>Sviluppo della fiducia del sé armonico. Valorizzazione della musica come canale comunicativo. Scoperta delle proprie capacità espressive. Utilizzare le regole per una corretta emissione vocale ed acquisire un buon livello di controllo nell'intonazione. Cantare per imitazione e per lettura brani corali desunti da repertori senza preclusioni di generi. Cantare insieme per condividere con gli altri il momento del "fare musica".</p>	<p>Alunni scuola sec. di I grado.</p>
<p>English Certificated Exam Certificazione delle competenze in lingua straniera</p>	<p>Il progetto intende incoraggiare gli studenti a progredire nella conoscenza attraverso piccoli passi, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascuno e, contestualmente, consentendo agli alunni di vedere riconosciuti i propri progressi attraverso una certificazione. Promuovere l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza. Migliorare le capacità espressive e ricettive degli studenti. Aumentare la motivazione all'apprendimento linguistico e al confronto con l'uso reale della lingua. Migliorare la pronuncia e l'intonazione. Competenze linguistiche orali A1.1, A1.2 del CEFR.</p>	<p>Alunni di scuola primaria.</p>
<p>Una scuola per tutti Progetto per le scuole a forte processo immigratorio art. 9 CCNL 2006/09</p>	<p>Migliorare e qualificare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, favorendo l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità culturali, nella prospettiva di una scuola inclusiva. Ridurre la marginalità sociale, lavorando attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola. Progettare percorsi educativi e didattici di alfabetizzazione che offrano opportunità di apprendimento agli alunni. Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento – apprendimento. Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.</p>	<p>Alunni scuola sec. I grado.</p>

<p>"Suoni e movimenti per crescere" Progetto scuola dell'infanzia regionale</p>	<p>Danza "Natale è" Favorire l'inserimento e la socializzazione attraverso l'espressività canoro-musicale e dei movimenti di danza per la realizzazione di una manifestazione finale natalizia. Scoprire il vero significato del Natale. Psicomotricità "Non solo capriole" Percepire, conoscere e strutturare lo schema corporeo. Coordinare i movimenti a livello oculo-manuale e dinamico-generale. Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative. Danza "Il gioco della danza" Sviluppare le capacità di ascoltare, esplorare, comprendere e confrontare fenomeni acustici. Esplorare le possibilità sonore del corpo e della voce. Mettere in relazione parole, canto e movimenti.</p>	<p>Alunni scuola dell'infanzia regionale.</p>
<p>Progetto in rete "MATEM@LIM" - "Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche per lo sviluppo dell'autonomia scolastica" - Circolare n. 12 del 05/06/2014 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione professionale</p>	<p>Rafforzamento delle competenze logico-matematiche e sperimentazione di pratiche didattiche efficaci ed innovative, anche al fine di ovviare ai deficit rilevati nelle prove del SNV INVALSI e registrati dalle recenti indagini OCSE-PISA nelle competenze matematiche dei nostri allievi. Realizzazione di un percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie della informazione e della comunicazione.</p>	<p>Alunni classi quarte e quinte scuola primaria.</p>

Progetti da realizzare con collaborazioni esterne

Titolo del progetto	Attività	Destinatari
<p>Piano Regionale di Ricerca azione USR Sicilia – Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica</p>	<p>Sperimentare la ricerca-azione come strategia per individuare ed intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento. Definizione delle azioni positive da sviluppare in classe per migliorare la qualità degli apprendimenti. Analisi delle funzioni cognitive e metacognitive sottese alle prove Invalsi.</p>	<p>Alunni classe 2^a, 5^a primaria e classe 1^a, 3^a sec. di I grado.</p>
<p>Crescere mangiando Assessorato Regionale agricoltura e foreste SOAT Petrosino</p>	<p>Educazione alimentare.</p>	<p>Alunni scuola primaria Alunni 2^a classe scuola sec. I grado</p>
<p>La prevenzione primaria per le dipendenze patologiche ASP n. 9 dott. Sparaco</p>	<p>Educazione alla salute, prevenzione alcoolismo e tabagismo</p>	<p>Alunni scuola primaria e sec. I grado</p>
<p>Medicina scolastica ASP n. 9 Dott. Abate</p>	<p>Screening di prevenzione.</p>	<p>Alunni scuola primaria e sec. di I grado</p>
<p>Gli anziani volontari nel recupero delle tradizioni AUSER Petrosino</p>	<p>Recuperare un rapporto intergenerazionale, rivalutando la risorsa anziani. Valorizzazione del museo scolastico attraverso la memoria storica degli anziani e la promozione del volontariato.</p>	<p>Alunni scuola sec. I grado</p>
<p>Conoscere = Sicurezza Polizia Municipale Petrosino</p>	<p>Fornire una preparazione di base che permetta, ai nuovi utenti della strada, di adottare idonei modelli di comportamento in un sinistro stradale.</p>	<p>Alunni classe 3^a scuola sec. di I grado.</p>



Progetti P.O.N. F.E.S.R. "Ambienti per l'apprendimento"



Avviso Prot. AOODGAI/1858 del 28/02/2014 - Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" - FESR 2017-2013 - 2007 IT161PO004 **Asse II** "Qualità degli ambienti scolastici", **Obiettivo Operativo E** "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e formazione degli insegnanti e del personale della scuola", **Obiettivo Specifico E.1** "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

Codice progetto: E-1-FESR-2014-1759	Titolo delle configurazioni
	<i>Interactive school 1 - Nosengo</i>
	<i>Interactive school 2 - Fanciulli & Torreggiano</i>
	<i>Interactive school 3 - Baglio & Cuoco</i>

Progetti P.O.N. F.E.S.R. "Ambienti per l'apprendimento"



Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti Scolastici", l'istituto ha ricevuto l'approvazione per il bando 7667 – 15/06/2010 – FESR II (C) PON – Energie rinnovabili e Risparmio energetico relativo a:

Azione	Codice progetto	Codice Intervento	Descrizione intervento
1 Interventi per il risparmio energetico	C-1-FESR-2010-7162	C1-1	Infissi esterni con vetrocamera (U=1,6 W/mqK)
2 Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C-2-FESR-2010-4355	C2-1	Adeguamento impianto elettrico

Scuola per l'Inclusione

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto, il nostro istituto si propone un progetto mirato, finalizzato a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con *bisogni educativi speciali*. Da qui matura l'*esigenza* di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Emerge una situazione in cui alcuni alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Come previsto dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto significativo di crescita e di apprendimento.

Finalità

Il nostro istituto comprensivo si pone come finalità prioritaria quella dell'inclusione attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento.

Obiettivi

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro l'Inclusione) per redigere e monitorare il PAI e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali.
- Attivazione del G.L.H.O. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di G.L.H.O. con gli appartenenti al gruppo di lavoro).
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Operano in sinergia con la scuola gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e il personale per l'assistenza igienico-personale.

Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione

Le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, quali strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti (paesaggistico, artistico, culturale, produttivo), sono parte integrante delle attività educativo-didattiche previste e programmate nel Piano dell'Offerta Formativa e sono finalizzate alla formazione integrale della personalità degli alunni.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Si intendono per:

1. "Uscite didattiche": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e\o dei comuni territorialmente contigui, presso aziende, mostre, monumenti, gallerie o per la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, ecc.
2. "Visite guidate": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e\o dei comuni territorialmente contigui;
3. "Viaggi d'istruzione": le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.
4. "Viaggi connessi ad attività sportive" uscite correlate alla partecipazione ad iniziative di carattere sportivo e/o manifestazioni sportive, generalmente di durata coincidente con l'orario di lezione.

Criteri generali per l'effettuazione delle visite e dei viaggi

- attinenza con le programmazioni di classe;
- per le visite guidate, la partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e comunque non inferiore ai 2/3 di ciascuna classe;
- per i viaggi d'istruzione, la partecipazione degli alunni non dovrà essere inferiore alla metà più uno degli alunni di ciascuna classe;
- itinerari che combinino storia, arte, natura e attività pratico-laboratoriali;
- costi ridotti;
- vicinanza chilometrica;
- possono essere effettuati visite guidate e viaggi d'istruzione fino e non oltre la prima decade del mese di maggio.

Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione a.s. 2014/2015

VISITE GUIDATE

Scuola primaria:

classi prime: visita della sede WWF di Nubia;

classi seconde: visita della Tenuta Stoccatello (Porto Palo, Menfi);

classi terze: Palermo (museo Gemmellaro - teatro dei burattini);

classi quarte: Erice – Segesta;

classi quinte: Agrigento o Siracusa.

Scuola secondaria di I grado:

classi prime: Palermo – Monreale;

classi seconde: Agrigento;

classi terze: Cefalù – Palermo.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Classi quinte scuola primaria: Roma, di quattro giorni con tre pernottamenti.

Classi terze scuola secondaria di I grado: Veneto o Spagna (Madrid o Barcellona), di cinque giorni con quattro pernottamenti.

Stage linguistico a Malta.

Autoanalisi d'istituto - Sistema Nazionale di Valutazione

L'autonomia determina un impegno del sistema scolastico sul terreno dei risultati. La realizzazione dell'autonomia si accompagna all'attuazione di un procedimento di monitoraggio e valutazione della qualità dell'istruzione.

La valutazione dei processi e la verifica dei risultati deve necessariamente coinvolgere tutti gli aspetti del servizio scolastico, dall'area didattica a quella organizzativa ed a quella amministrativa. Tenere sotto controllo tutte le fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio scolastico, individuare eventuali punti di debolezza, scegliere le azioni appropriate per eliminare le criticità riscontrate e progettare gli interventi per il miglioramento, sono le operazioni essenziali che la scuola mette in atto per tenere sotto controllo la qualità nella produzione e nell'erogazione del servizio.

La gestione, la verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa è coordinata dalla Commissione POF con l'ausilio dello staff di direzione che operano sulla base degli obiettivi raggiunti, dei risultati conseguiti e dell'indice di soddisfazione delle famiglie, degli alunni e di tutti gli operatori scolastici (rilevato attraverso questionari distribuiti alla fine di un'attività e alla fine dell'anno per la verifica globale del servizio).

I risultati della valutazione sono determinanti per l'elaborazione di opportune strategie di miglioramento la cui priorità è definita a livello degli organi collegiali e delle commissioni di lavoro.

Con il D.P.R. n. 80/2013 è stato emanato il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità del procedimento di valutazione delle scuole, articolato in quattro fasi: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.

Con la Direttiva Miur n. 11 del 18/09/2014 sono individuate le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione.

A partire dal corrente anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione saranno coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione. L'approccio sarà graduale e per fasi temporali successive.

A.S.	LE FASI DEL PROCESSO
2014-2015	Autovalutazione Predisposizione Rapporto di Autovalutazione a cura dell'INVALSI e restituzione dati con benchmark
2015-2016	Valutazione esterna - Azioni di miglioramento - Aggiornamento RAV Adozione protocolli di valutazione e individuazione indicatori di efficienza e efficacia Visite per valutazione esterna
2016-2017	Valutazione esterna - Azioni di miglioramento - Azioni di rendicontazione sociale

Gli strumenti che concorrono all'Autovalutazione:

Prove INVALSI: punteggi generali in italiano e matematica con definizione dei livelli di apprendimento degli studenti

Questionario INVALSI per la scuola: raccoglie informazioni riguardo le risorse impiegate e i processi attuati nell'istituzione scolastica con attenzione agli aspetti concernenti la progettazione, la collaborazione tra docenti, le attività di formazione dei docenti, i progetti e le attività di valutazione interna, la partecipazione finanziaria dei genitori; i dati del questionario, personalizzato per la singola scuola, servono per la costruzione di indicatori che, integrati con le informazioni del Miur, sono posti a confronto con i dati di altre istituzioni scolastiche;

Questionari INVALSI per genitori: indagano sulla percezione dell'insegnamento, il benessere dello studente a scuola, l'organizzazione e il funzionamento della scuola;

Questionari INVALSI per per studenti: indagano sull'accettazione tra compagni, sui comportamenti problematici tra compagni, sull'autoefficacia scolastica, sulla percezione dell'insegnamento;

Questionari INVALSI per insegnanti: indagano sul clima scolastico, l'organizzazione e il funzionamento della scuola, la progettazione didattica e il funzionamento, le attività strategiche e didattiche, la percezione dell'insegnamento, il benessere dello studente a scuola, l'organizzazione.

L'intero procedimento di valutazione darà luogo ad un insieme di interventi organizzativi, gestionali, didattici e professionali che possono potenziare la capacità di autogoverno di ciascuna scuola, consolidandone l'identità e l'autonomia, responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

Valutazione degli apprendimenti



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della **funzione docente**, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha una **valenza formativa** ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella valutazione si considerano: i prerequisiti e la situazione di partenza, l'impegno, l'attenzione e la partecipazione, i risultati ottenuti, il comportamento.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono **coerenti** con gli obiettivi previsti dal P.O.F.

Nella **scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella **scuola secondaria di primo grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La votazione sul comportamento degli studenti, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

L'anno scolastico ai fini valutativi è suddiviso in due quadrimestri.

Momenti della valutazione

Valutazione iniziale o diagnostica - Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Tempi - Inizio anno scolastico: prove di ingresso, osservazioni sistematiche.

Valutazione in itinere o formativa - Si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero. Pertanto, si terrà conto:

- del punto di partenza degli alunni
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali:

1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere
2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano
3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione
4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli
5. si è convinti che ciascuno studente può migliorare.

Tempi - Verifiche, osservazione dell'aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate.

Valutazione finale o certificativa - Viene effettuata per accertare i traguardi educativi e disciplinari, in particolare deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Tempi - Fine quadrimestre, conclusione del percorso scolastico con certificazione delle competenze (fine primaria, fine secondaria).

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Al fine di non mortificare l'autostima degli alunni, che esercita un'incidenza cruciale sull'apprendimento, convinti che la riuscita degli allievi dipenda in gran parte dalla fiducia che gli insegnanti ripongono in essi, il Collegio Docenti ha deliberato che le valutazioni partiranno dal 5 (cinque) per la scuola Primaria e dal 4 (quattro) per la Secondaria di 1° grado.

Comunicazione dei risultati delle verifiche alle famiglie

Alla famiglia sono comunicati gli esiti delle verifiche: sul diario / sul quaderno per le attività quotidiane (in forma di giudizio) / con possibilità di visualizzazione degli elaborati negli incontri periodici.

Criteri di valutazione della Scuola dell'Infanzia

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale e il livello di maturazione globale dei bambini vengono documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Competenze	Indicatori
socio-affettivo-relazionali	interagisce spontaneamente con i compagni collabora alle proposte dell'adulto esprime i propri bisogni esprime emozioni è consapevole delle differenze e le rispetta sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità compie scelte proprie
motorie	esprime autonomia personale, nelle attività e nella gestione degli spazi conosce il proprio corpo esprime sicurezza negli schemi motori di base e nella motricità fine è lateralizzato esegue un percorso correttamente, organizza lo spazio del foglio in funzione al contesto da rappresentare rispetta le regole di un gioco
espressive	pronuncia le parole in modo corretto possiede un repertorio lessicale adeguato compie la lettura di immagini in ambito grafico, pittorico manipolativo si esprime in modo creativo
logico scientifiche	percepisce relazioni di tipo quantitativo, opera classificazioni in base ad un attributo è capace di ordinare - seriare ricostruisce una sequenza logico-temporale stabilisce strutture logiche in base ad una esperienza formula ipotesi si pone problemi e ne ricerca la soluzione
condizioni per l'apprendimento (attenzione, memoria, interessi, curiosità, impegno)	è motivato nei confronti dell'esperienza partecipa con entusiasmo porta a termine un lavoro rimanendo concentrato

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella **scuola dell'infanzia** il momento della **valutazione** rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, le insegnanti hanno elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

La scheda è differenziata per età e prevede due fasi di verifica, una intermedia (gennaio – febbraio), e una finale (giugno).

Criteria di valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

Valutazione in decimi	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMUNICAZIONE
DIECI	Conoscenza dei contenuti approfondita, rielaborata e critica.	Capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo problemi complessi. Capacità di stabilire connessioni disciplinari e interdisciplinari.	Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
NOVE	Conoscenza dei contenuti sicura e approfondita.	Comprensione dei problemi e sicura procedura risolutiva.	Espressione fluida con buone capacità di analisi e di sintesi.
OTTO	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità.	Comprensione e orientamento adeguati.	Espressione corretta, chiara e ordinata.
SETTE	Sostanziale raggiungimento di conoscenze.	Comprensione di problemi di media difficoltà.	Espressione sostanzialmente corretta.
SEI	Conoscenza dei contenuti essenziale e poco approfondita.	Comprensione e applicazione delle conoscenze in compiti semplici.	Sufficiente uso dei linguaggi e degli strumenti.
CINQUE	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze.	Limitato e parziale raggiungimento di abilità anche in situazioni semplici.	Espressione poco adeguata e confusa.
QUATTRO	Mancato raggiungimento di conoscenze.	Gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni.	Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti.

Primaria - Criteri per la formulazione del giudizio globale

Sviluppo sociale	Socializzazione
	Relazione con gli altri
	Rispetto delle regole di convivenza
Sviluppo personale	Impegno personale
	Partecipazione
	Interesse
	Tempi di attenzione e di concentrazione
Risultati di apprendimento	Capacità di organizzare il lavoro
	Tempi di esecuzione di un lavoro assegnato
	Raggiungimento degli obiettivi programmati

Valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. (D.M. 5/2009, L. 69/2008)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...)
- partecipazione e interesse per le attività scolastiche
- atteggiamento
- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).

Scala dei livelli di valutazione del comportamento	
Ottimo 10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Assidua frequenza alle lezioni; • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo propositivo all'interno della classe;
distinto 9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo attivo all'interno della classe;
buono 8/7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento buono per regolarità e collaborazione; • Rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche; • Ruolo positivo all'interno della classe;
sufficiente 6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni; • Superficialità nello svolgimento delle consegne scolastiche; • Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza regolare; • Partecipazione non sempre attiva alle lezioni;
non sufficiente 5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e linguaggio non sempre consono nel rapporto con docenti, compagni e personale scolastico; • Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari; • Assenze o ritardi non giustificati, falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni; • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe; • Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; • Comportamento poco responsabile durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate; • Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico.

Criteria di ammissione / non ammissione alla classe successiva

I docenti riuniti collegialmente procedono in sede di scrutinio finale ad esaminare la situazione di ciascun alunno/studente secondo l'ordine alfabetico: i docenti delle singole discipline propongono il voto di competenza e l'organo collegiale (Team docente o Consiglio di classe) delibera sui singoli voti, motivando –se necessario in considerazione di un notevole discostamento dalla proposta- ove ritenga di non attenersi all'indicazione del proponente.

Eventuali sanzioni disciplinari subite dallo studente di scuola secondaria non possono influire sull'espressione del giudizio delle singole discipline, tuttavia possono essere irrogate sanzioni disciplinari, previa deliberazione del Consiglio d'Istituto, che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale e dall'Esame di Stato, oltre all'allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni.

Nella scuola secondaria di I grado, l'attribuzione di un voto di condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'Esame di Stato. In particolare l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6/10 può essere deliberata dal Consiglio di classe, a maggioranza, solo a carico di quelle studentesse e di quegli studenti ai quali siano state inflitte sanzioni di sospensione dalle lezioni o allontanamento dall'Istituto per periodi non inferiori a 5 giorni nel corso dell'anno, considerati anche a livello cumulativo come effetto di più procedimenti disciplinari.

Nella scuola primaria i docenti di team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità. Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto. La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico. La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno/a, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

Nella scuola secondaria di I grado, la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza.

Solo dopo l'esame della situazione complessiva dello studente il presidente indice la votazione per la eventuale non ammissione. Un voto di condotta inferiore a 6/10, che genera un effetto automatico di non ammissione, è attribuito mediante deliberazione adottata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio a maggioranza.

Premesso che:

- la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento possibilmente condiviso con le famiglie;

il singolo C.d.c. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione,

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;

la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua

Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.c.

Deroghe assenze ai fini della validità dell'anno scolastico

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C. d. c. , la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

- a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital.
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
- c) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

È compito del C.d.C. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo

4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Calendario scolastico

inizio lezioni: 17 settembre 2014

termine lezioni: 9 giugno 2015

Nelle scuole dell'infanzia, il termine delle attività educative è fissato al 30 giugno 2015.

Nel periodo compreso tra il 10 giugno e il 30 giugno può essere previsto che funzionino le sole sezioni necessarie per garantire il servizio.

Le sospensioni in corso d'anno

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, Festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- vacanze natalizie: dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 incluso
- vacanze pasquali: dal 2 al 7 aprile 2015 incluso
- il 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, Festa del Lavoro
- il 15 maggio 2015, Festa dell'autonomia della Regione Siciliana
- il 2 giugno, Festa della Repubblica

Criteria per la formazione delle classi

CRITERI DI PRECEDENZA PER LE DOMANDE IN ECCEDEZZA PER I SINGOLI PLESSI

1. Stato di disabilità.
2. Vicinanza domiciliare.
3. Fratelli e/o sorelle già frequentanti nel plesso.
4. Genitori entrambi lavoratori.
5. Famiglia monoparentale.
6. Residenza di nonni/parenti nel bacino d'utenza del plesso.
7. A parità delle precedenti condizioni, si farà ricorso al sorteggio.

FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria

- Richiesta di plesso. In caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito, l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base ai criteri di precedenza per le domande in eccedenza per i singoli plessi.
- Composizione di sezioni il più possibile omogenee per età.
- Formazione di sezioni di omogenea consistenza numerica all'interno dello stesso plesso, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.
- Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascuna sezione.
- Equa distribuzione di alunni anticipatori, di alunni disabili e di alunni stranieri di lingua madre non italiana.
- Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola dell'infanzia regionale.
- Iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.
- Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa sezione o a sezioni diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in sezioni diverse.
- In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa sezione, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per sezione.

Le particolari richieste dei genitori, motivate, saranno rimesse alla discrezionalità del Dirigente Scolastico, fatte salve le scelte di modello orario indicato dalle famiglie e attuato dalla scuola.

Qualora il numero delle domande risultasse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da 1 docente di scuola dell'infanzia per ciascun plesso.

Il Dirigente scolastico, riunirà preventivamente la Commissione che procederà alla formazione delle sezioni.

MONITORAGGIO FREQUENZA

In caso di assenza prolungata (oltre trenta giorni) e immotivata di un alunno, la scuola contatterà i genitori e, nel caso di assenza ingiustificata, procederà al deponimento del nominativo dai registri di sezione.

INSERIMENTO DI ALUNNI IN SEZIONI GIÀ FORMATE/RIENTRO IN SEDE

Gli alunni che chiedono l'iscrizione nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti di norma nella sezione di pertinenza anagrafica con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

Nel caso di iscrizione di alunni in corso d'anno:

inserimento di nuovi alunni in sezioni già formate, alunni che rientrano in sede, alunni anticipatori che non intendono iscriversi alla primaria (optando per la permanenza nella scuola dell'infanzia), alunni che chiedono l'iscrizione alla primaria e, successivamente, per giustificati motivi, ritirano la domanda chiedendo la permanenza nella scuola dell'infanzia, alunni ritirati e poi re-iscritti, si adotteranno i criteri generali sopra indicati.

Nello specifico l'accoglienza avverrà, **ove possibile**, in sezioni:

omogenee per età,

con il minor numero di alunni,

con situazioni meno problematiche,

fino a capienza massima.

alunni ritirati e poi re-iscritti: **fino a capienza** saranno accolti nella ex sezione o nel plesso.

FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria

- Costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da almeno un docente per ciascuna classe prima e dai docenti di scuola dell'infanzia dei bambini iscritti.
- Formazione di gruppi classe eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai atti documentali della scuola dell'infanzia e delle indicazioni fornite dalle insegnanti.

Acquisire dai docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alla classe 1^a in relazione a:

* livelli di competenza raggiunti

* modalità di relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento

* eventuali peculiarità/particolarità da segnalare (sentiti, ove necessario, anche i servizi sociali territoriali)

Utilizzare le informazioni ottenute per suddividere gli alunni nelle classi in modo equilibrato per competenze, modalità di relazione, difficoltà, disagi o diverse abilità rilevate, garantendo una equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

- Formazione di classi di omogenea consistenza numerica, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.
- Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascun gruppo classe.
- Equa distribuzione di alunni anticipatori, di alunni disabili e di alunni stranieri di lingua madre non italiana.

Per quanto riguarda l'inserimento di alunni disabili, si prevedono uno o più incontri del GLI con gli operatori dei servizi sociali e/o psico/sanitari di riferimento, al fine di individuare il contesto più adeguato all'inserimento sia dal punto di vista relazionale, che per gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri, essi verranno di norma inseriti nella sezione/classe che corrisponde all'età anagrafica dopo la valutazione espressa dai docenti in relazione ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto delle "competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica, etc).

- Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa classe o a classi diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in classi diverse.
- In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per classe.
- L'abbinamento dei gruppi/classe così formati alla sezione avviene per sorteggio pubblico, da effettuare entro la prima decade di settembre.

Gli alunni che chiedono l'iscrizione nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti di norma nella classe di pertinenza anagrafica con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da almeno un docente (preferibilmente di Lettere o Matematica) per ciascuna classe prima di scuola secondaria di I grado e da almeno un docente per ciascuna classe quinta di scuola primaria.

La Commissione procederà alla formazione dei gruppi – classe, secondo i criteri di seguito specificati.

Entro la prima decade di Settembre, sarà effettuato il sorteggio pubblico, durante il quale sarà abbinata la sezione al gruppo classe.

- Formazione di gruppi classe eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai atti documentali della scuola primaria e delle indicazioni fornite dalle insegnanti.

Acquisire dai docenti delle classi quinte di scuola primaria di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alla classe 1^a in relazione a:

* livelli di competenza raggiunti

* modalità di relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento

* eventuali peculiarità/particolarità da segnalare (sentiti, ove necessario, anche i servizi sociali territoriali)

Utilizzare le informazioni ottenute per suddividere gli alunni nelle classi in modo equilibrato per competenze, modalità di relazione, difficoltà, disagi o diverse abilità rilevate, garantendo una equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

- Formazione di classi di omogenea consistenza numerica, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.
- Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascun gruppo classe.
- Equa distribuzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda l'inserimento di alunni disabili, si prevedono uno o più incontri del gruppo GLI di istituto con gli operatori dei servizi sociali e/o psico/sanitari di riferimento, al fine di individuare il contesto più adeguato all'inserimento sia dal punto di vista relazionale, che per gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri, essi verranno di norma inseriti nella sezione/classe che corrisponde all'età anagrafica dopo la valutazione espressa dai docenti in relazione ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto delle "competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica, etc).

Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa classe o a classi diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in classi diverse.

- In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe/sezione, non si garantisce l'inserimento di più di due alunni per classe.
- Su richiesta dei genitori e per consentire l'utilizzo dei libri di testo già in possesso, sarà possibile assegnare gli alunni alla stessa sezione dei fratelli frequentanti o che hanno frequentato nell'ultimo triennio (a.s. 2011/12 ad oggi). Pertanto, i nominativi di tali alunni saranno inseriti negli elenchi dei gruppi- classe successivamente al sorteggio della sezione.

L'abbinamento dei gruppi/classe così formati alla sezione avviene per sorteggio pubblico.

Gli alunni che chiedono l'iscrizione nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti di norma nella classe con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

Assegnare gli alunni non ammessi alla classe successiva o non licenziati alla stessa sezione dell'anno precedente, fatta salva la possibilità della famiglia di chiedere l'iscrizione al altro corso. Nel caso in cui la classe di provenienza non si dovesse formare, la scelta è di competenza del dirigente scolastico su intesa con la famiglia.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico assegna le classi ai docenti seguendo il criterio della continuità didattica, fermo restando l'intento di armonizzare i Consigli di classe/interclasse e intersezione per un avvio efficace ed efficiente e per il raggiungimento delle finalità culturali ed educative della scuola e degli obiettivi didattici.

- garantire la continuità didattica;
- equa distribuzione delle competenze professionali nei plessi e nelle sezioni;
- funzionalità generale dell'istituto ai fini dell'efficacia e dell'efficienza;
- posizione in graduatoria di istituto.

Criteri per l'elaborazione dell'orario dei docenti

a) Le discipline verranno distribuite in modo didatticamente funzionale nell'arco della settimana, evitando possibilmente il formarsi di giorni particolarmente pesanti o particolarmente leggeri;

b) Per quanto riguarda le discipline che prevedono prove scritte, si utilizzeranno due ore consecutive per l'italiano e la matematica a partire dalla prima o dalla terza ora di lezione.

c) Le preferenze per la giornata libera dei docenti verrà accolta se compatibile con l'efficacia didattica dell'orario delle lezioni. In ogni caso, sarà garantita la turnazione dei giorni liberi.

d) Le prime e le ultime ore dovranno essere distribuite tra il maggior numero di docenti secondo il criterio della turnazione.

e) I docenti in servizio in più sedi, saranno impegnati in una sola sede nello stesso giorno. Nel caso in cui questo non fosse possibile, non saranno assegnate ore consecutive tra le due sedi o sarà garantito un adeguato periodo di tempo per consentire lo spostamento dei docenti.

Piano della sicurezza scolastica

Il D. Lgs.81/2008 fornisce disposizioni in materia di protezione dei lavoratori e di conseguenza anche nel mondo della scuola. Viene chiesto di fornire adeguata formazione ed informazione sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza sul lavoro agli studenti, che sono considerati (*a norma dell'art. 2 comma 1 lettera A*) dei lavoratori quando sono nelle aule-laboratorio, quando utilizzano attrezzature e apparecchi di lavoro in genere.

I comportamenti richiesti dalla prevenzione e dalla sicurezza devono diventare obiettivi educativi/formativi e quindi fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) per la sicurezza, fornisce informazioni corrette per fronteggiare possibili situazioni di emergenza e per garantire sicure condizioni di vita.

Piano di evacuazione

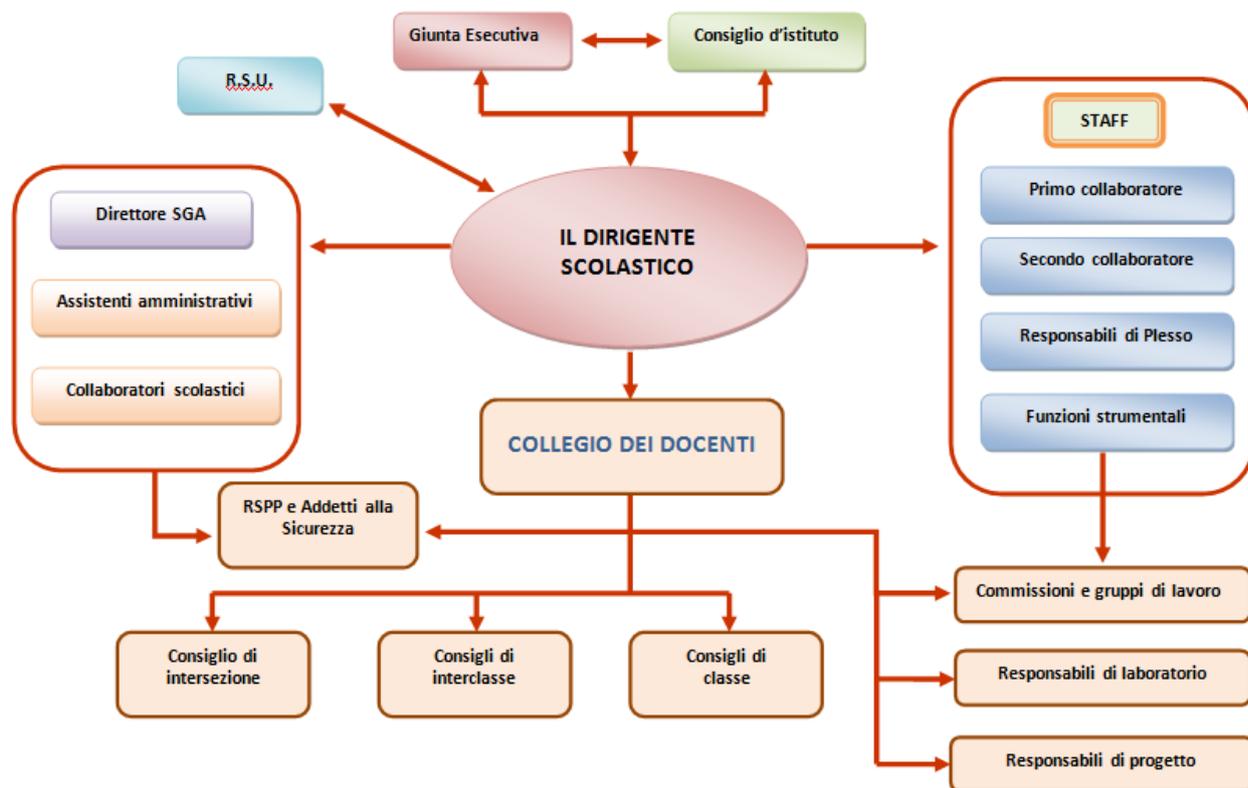
La scuola in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 626/94 ha predisposto i piani di evacuazione per ognuna delle sedi. Dispone della certificazione relativa alla valutazione dei rischi delle strutture scolastiche redatta da un ingegnere incaricato della perizia tecnica. Inoltre, sono previsti durante l'anno scolastico momenti informativi e almeno due simulazioni (*prove di evacuazione di tutta la scuola con o senza preavviso*) da effettuare nell'Istituto come autoformazione.

Per informazioni più dettagliate si rinvia al Piano Valutazione Rischi depositato presso la segreteria e i plessi.

Protezione dei dati personali

L'Istituto promuove tutte le iniziative necessarie al rispetto del Decreto Legislativo n° 196/2003 (*Legge sulla privacy*), assicurando ad ogni livello organizzativo ed amministrativo la protezione dei dati personali.

Organigramma



Dirigente Scolastico	Dott. INGLESE GIUSEPPE	
Collaboratori del DS	Ins. Pulizzi Natale, primo collaboratore Ins. Centonze Caterina, secondo collaboratore	
Responsabili e addetti alla vigilanza dei plessi		
Plesso	Responsabile	Sostituto
Baglio	Ins. Centonze Caterina	Ins. Giordano Vita
Cuoco	Ins. Pipitone Ermelinda	Ins. Barraco Girolama
Fanciulli	Ins. Giacalone Felicità	Ins. Bilello Marchesa
Torreggiano	Ins. Mezzapelle Francesca	Ins. Lombardo Liliana
Coordinatore Scuola dell'infanzia	Ins. Pipitone Agata	
Coordinatore Scuola Secondaria di I grado	Prof.ssa Governale Giovanna	
Coordinatore Corso ad indirizzo musicale	Prof. Pulizzi Antonino	
Funzioni Strumentali al POF		
AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa	Ins. Coppola Vita Maria	
AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	Ins. Giordano Vita	
AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti	Ins. Lo Presti Vita	
AREA 4 - Realizzazione di progetti formativi con enti esterni ed autoanalisi d'istituto	Ins. Mezzapelle Francesca	
AREA 5 - Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES	Prof. De Vita Michele	
Consiglio di intersezione Scuola dell'infanzia		
Sezioni	Presidente	Segretario
n. 11 sezioni	Ins. Pipitone Agata	Ins. Cancemi Marcella
Consigli di Interclasse Scuola primaria		
Classi	Presidente	Segretario
Classi prime	Ins. Lombardo Liliana	Ins. Pipitone Dorotea
Classi seconde	Ins. Di Marco Rosaria	Ins. Barbera Francesca
Classi terze	Ins. Saladino Domenico	Ins. Genna Vita Eliana
Classi quarte	Ins. Marino Patrizia	Ins. Lo Grasso Vincenza
Classi quinte	Ins. Roas Filippa Aurora	Ins. Bilardello Caterina

Consigli di classe Scuola Secondaria di I grado		
Classi	Coordinatore/Presidente	Segretario
2 ^a A	Prof.ssa Foderà Daniela	Prof.ssa Zichittella Vincenza
3 ^a A	Prof.ssa Giacomarro Antonina	Prof.ssa Pipitone Antonina
2 ^a B	Prof.ssa Zizzo Liliana	Prof.ssa Marosi Caterina
3 ^a B	Prof. Casano Paolo	Prof. De Vita Michele
1 ^a C	Prof.ssa Tumbarello Vincenza	Prof.ssa Licari Maria Pia
2 ^a C	Prof.ssa Governale Giovanna	Prof.ssa Casano Francesca
3 ^a C	Prof.ssa Marino Giulia	Prof. Meo Antonino
1 ^a D	Prof.ssa Giaquinto Anna Maria	Prof.ssa Anatra Franca Loredana
2 ^a D	Prof.ssa Mannone Daniela	Prof. Saladino Antonino
3 ^a D	Prof.ssa Spedale Erina	Prof.ssa Marino Maria Teresa
1 ^a E	Prof.ssa Pantaleo Rossana	Prof.ssa Marino Laura
Responsabili di laboratorio / attività		
Laboratorio / attività	Docente responsabile	
Laboratorio Artistico	Prof. Meo Antonino	
Laboratorio Musicale	Prof.ssa Casano Franca	
Laboratorio Scientifico	Prof.ssa Pipitone Antonina	
Palestra e coordinamento delle attività sportive	Prof. Fiorino Onofrio - Ins. Guarino Luigi	
Attività pomeridiane scuola sec. di I grado	Prof. Governale Giovanna – Prof. Meo Antonino	
Biblioteca	Prof. Giaquinto Anna Maria – Prof. Pantaleo Rossana	
Museo e attività museali	Ins. Maltese Anna Maria	
Referente DSA d'istituto e Coordinatore Rete "Insieme per aiutarli"	Ins. Coppola Vita Maria	
Sito web	Ins. Coppola Vita Maria	
Comitato di valutazione		
Dirigente Scolastico Membri effettivi: Governale Giovanna – Giacalone Felicità – Pipitone Agata – Licari Maria Pia. Membri supplenti: Saladino Antonino – Pipitone Antonina.		
Commissione Orario		
Dirigente scolastico – Pulizzi Natale – Centonze Caterina		
Commissione POF		
Coordinatore: Ins. Coppola Vita (Funzione strumentale Area 1) Componenti: Pipitone Agata – Giacalone Felicità – Lombardo Liliana – Governale Giovanna – Mannone Daniela Collaboratori del DS		
Commissione Accoglienza – Continuità - Orientamento		
Coordinatore: Ins. Lo Presti Vita (Funzione strumentale Area 3) Componenti: Sciacca Michela – Pipitone Dorotea – Billardello Caterina – Tumbarello Vincenza – Marino Maria Teresa		
Gruppo di lavoro Erasmus +		
Coordinatore: Ins. Giordano Vita (Funzione strumentale Area 2) Componenti: Centonze Caterina – Licari Maria Pia – Marosi Caterina – Anatra Loredana		
Commissione Sicurezza		
Dirigente scolastico – Datore di lavoro	Dott. Inglese Giuseppe	
Responsabile SPP esterno	Ing. Leone Libero	
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Centonze Caterina	
Addetti SPP	Ins. Pipitone Ermelinda (plesso Cuoco e Sede centrale) Ins. Guarino Luigi (plesso Baglio) Ins. Mezzapelle Francesca (plesso Torreggiano) Ins. Giacalone Felicità (plesso Fanciulli)	
Gruppo di lavoro per l'Handicap (G.L.H.)		
Coordinatore: prof. Michele De Vita (Funzione strumentale Area 5) Componenti: Tutti i docenti di sostegno.		

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)		
Inglese Giuseppe		Dirigente scolastico
De Vita Michele		Coordinatore GLH
Coppola Vita Maria		Referente DSA di istituto
Pellegrino Claudia Maria - Di Maio Maria - Vaiana Giuseppe		Rappresentanti dei docenti di sostegno
Marino Giovanna - Saladino Domenico - Pipitone Antonina		Rappresentanti dei docenti curricolari
Patti Caterina		Rappresentante dei genitori
Dott. Giacalone Rocco		Neuropsichiatra ASP
Assistente sociale del Comune		
G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)		
Coordinatore: De Vita Michele (Funzione strumentale Area 5)		
Componenti: Grosso Francesca - Marino Patrizia - Giaquinto Anna Maria		
Commissione Elettorale		
1.	Marino Giulia	Componente docenti
2.	Giacalone Felicità	Componente docenti
3.	Genna Rossella	Componente genitori
4.	Indelicato Antonio	Componente genitori
5.	Li Vigni Gaetana	Personale ATA
Organo di Garanzia		
1.	Inglese Giuseppe	Dirigente scolastico
2.	Governale Giovanna	Componente docenti
3.	Genna Rossella	Componente genitori
4.	Inglese Concetta	Componente genitori

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è insostituibile, in quanto l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più si stabilisce una proficua collaborazione tra docenti e genitori.

Pertanto la scuola, per concretizzare le relazioni, la partecipazione e la collaborazione con le famiglie ed essere una valida interlocutrice nel confronto con i genitori, intende:

- Coltivare la **capacità di ascolto e comprensione empatica** nella soluzione di eventuali problemi che possono presentarsi in seguito a comportamenti inadeguati da entrambe le parti evitando modalità comunicative aggravanti;
- Perseguire **atteggiamenti di professionalità** in cui l'insegnante si presenti come figura autorevole, credibile, disponibile e sensibile nei confronti con gli allievi, e competente in qualità di professionista dell'educazione;
- Contribuire a prevenire difficoltà di comunicazione in un **confronto chiaro** su orientamenti educativi, competenze e ruoli, regole di convivenza, organizzazione della vita scolastica;
- Individuare **tempi sufficienti di confronto** con i genitori quale condizione importante per affrontare i problemi che possono insorgere;
- Perseguire un **coinvolgimento reale** per la piena realizzazione della proposta educativa.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

I momenti in cui è particolarmente importante la partecipazione dei genitori sono:

- le Assemblee di classe e le elezioni dei rappresentanti;
- gli incontri scuola-famiglia;
- i Consigli di classe/interclasse/intersezione alla presenza dei rappresentanti dei genitori;
- le iniziative di formazione dei genitori nell'ambito dei progetti;
- la consegna delle schede di valutazione quadrimestrali.

In caso di particolari problemi, le famiglie potranno comunque contattare gli insegnanti, previa richiesta, in momenti diversi da quelli stabiliti.

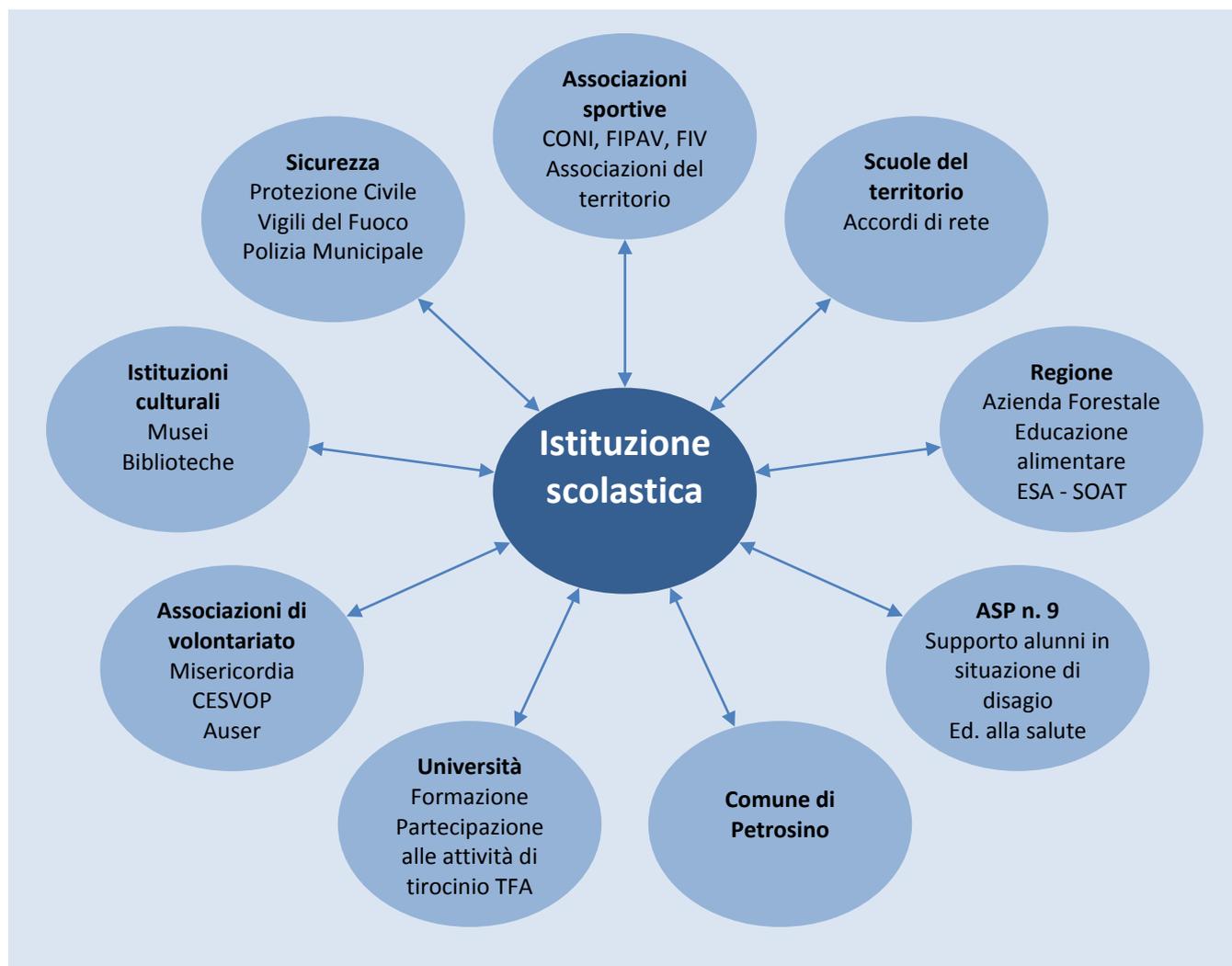
Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni. Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola per promuovere una comune azione educativa; per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione; per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione; per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'		
La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile dei propri studenti, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione. - Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo o vandalismo. - Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto. - Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale. - Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. - Garantire una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. - Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica degli studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta. - Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti gli studenti. - Garantire un ambiente salubre e sicuro. - Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati. - Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi. - Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza. - Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili. - Sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni. - Limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali. - Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.). - Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli, anche se in concorso con altri studenti. - Suggestire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole di civile convivenza, i regolamenti della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica. - Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza. - Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro. - Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studenti, personale ausiliario e tecnico-amministrativo. - Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario. - Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti. - Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato. - Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni. - Limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali. - Utilizzare i momenti di incontro/confronto come crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.

SINERGIE TERRITORIALI



Accreditamento alle attività di tirocinio ai sensi D.M.249/2010 e D.M. n. 93/2012.

Il collegio dei docenti ha espresso parere positivo alla partecipazione alle attività di tirocinio per gli studenti universitari che frequentano i corsi di Tirocinio Formativo Attivo.

Rete MARA - Rete tra 5 scuole del territorio per attuare le *Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012* nella regione Sicilia secondo quanto previsto dalla C.M. 22 del 26 agosto 2013 per la realizzazione di Formazione- Ricerca. Intende:

- predisporre attività di "FormAzione" di tipo laboratoriale rivolte ai docenti
- attuare una sperimentazione didattica dei percorsi nelle classi e la loro validazione e documentazione che ne garantisce la trasferibilità.

Rete INSIEME per AIUTARLI – Rete tra 22 scuole del territorio provinciale

Il progetto è la base d'impegno della Rete di 22 scuole della provincia di Trapani INSIEME per AIUTARLI di cui l'Istituto è scuola capofila.



Rete "Scuola Domani" - Rete tra scuole del territorio per la formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza. Scuola capofila è l'IPSEOA "I. e V. Florio" di Erice.

Rete RE.MA.PE. Rete di scuole Marsala Petrosino – Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche dei comuni di Marsala e Petrosino per lo sviluppo culturale del capitale umano del territorio di riferimento. Scuola capofila è l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Garibaldi" di Marsala.

Rete MATEM@LIM

Ai sensi della Circolare n. 12 del 05/06/2014 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, recante in oggetto "Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa es. fin. 2014-cap. 372539", le scuole aderenti all'accordo di rete intendono realizzare il progetto "MATEM@LIM" per il rafforzamento delle competenze logico-matematiche e sperimentazione di pratiche didattiche.

Della rete fanno parte:

Istituto Comprensivo "G. Nosengo" – Petrosino (SCUOLA CAPOFILIA)

Istituto Comprensivo "P. Borsellino" – Mazara del Vallo

Direzione Didattica I Circolo "D. Ajello" – Mazara del Vallo

Direzione Didattica III Circolo "B. Bonsignore" – Mazara del Vallo

Direzione Didattica VI Circolo "G. Sirtori" – Marsala

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF.

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

Il Piano si articola nelle seguenti iniziative:

- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008;
- Trattamento dei dati personali;
- Piano di formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013);
- Didattica individualizzata e personalizzata per alunni BES e Piano annuale di inclusione;
- Dematerializzazione documentale: scrutinio e registro on line.
- Competenze tecnologiche e didattiche.